

Comune di Venezia  
Osservatorio LGBT sulle differenze di identità e di orientamenti sessuali

Assessorato alle politiche giovanili

Coordinamento cittadino per la Giornata della memoria

in collaborazione con:  
Ateneo Veneto  
Donzelli Editore

## **La memoria, il silenzio e l'esilio. Lesbiche ed omosessuali nell'Italia fascista.**

**martedì 6 febbraio, 2007. Ateneo Veneto.**

Venezia. Campo San Fantin, 1897

In occasione della **Giornata della Memoria 2007**, l'Assessorato alle politiche giovanili e l'Osservatorio Lgbt del Comune di Venezia organizzano l'incontro pubblico **“La memoria, il silenzio, l'esilio”, sulla persecuzione di lesbiche ed omosessuali nel periodo fascista.**

**Martedì 6 febbraio 2007, dalle ore 17.00, all'Ateneo Veneto verranno presentati infatti i lavori di ricerca storica di Gabriella Romano (giornalista e documentarista), di Tommaso Giartosio e Gianfranco Goretti (storici e scrittori): un videodocumentario e un saggio** su un'Italia ferita dalle leggi razziali, pronta a reprimere, con il tacito consenso dei più, qualsiasi minaccia all'«integrità della stirpe». E' così che sono state colpite centinaia di uomini «invertiti» e donne «possedute dal demonio» o dall'«isterismo». I due lavori ricostruiscono una sorta di indagine antropologica, una riflessione sulle identità e rappresentano un appello alla memoria civile.

Gli autori ne parleranno con **Franca Bimbi** (delegata per le politiche di cittadinanza attiva e diritti alla differenza del Comune di Venezia) e con **Gianni Rossi Barilli**, giornalista de Il Manifesto e di Pride (il più diffuso mensile di cultura gay), curatore dei volumi “Il movimento gay in Italia” (Feltrinelli, 1999) e della riedizione di “Elementi di critica omosessuale” di Mario Mieli (Feltrinelli, 2002).

Il **video “L'altro ieri”** di Gabriella Romano (25', 2002), ricostruisce il periodo fascista da un punto di vista esclusivamente femminile: cinque donne ne descrivono il clima di repressione, paura e soprattutto silenzio. Un racconto a più voci che testimonia il limitatissimo spazio sociale che le donne occupavano e, allo stesso tempo, ne rievoca la ricchezza interiore, le aspirazioni e i sogni. L'omosessualità femminile era l'ultimo tabù, visto spesso come segno inequivocabile della presenza del demonio o classificato come una manifestazione di “isterismo”, da curare psichiatricamente.

**Gabriella Romano** ha lavorato a Londra per numerose emittenti e compagnie di produzione tra cui la RAI, la BBC e la NVC Arts. Ha ottenuto, tra l'altro, una Menzione Speciale dalla giuria del Premio Solinas.

Il **libro “La città e l'isola. Omosessuali al confino nell'Italia fascista”**, di Gianfranco Goretti e Tommaso Giartosio (Donzelli editore, 2006), ricostruisce le sorti della comunità gay di Catania, la vita quotidiana, gli espedienti, la paura: presa di mira dalla polizia fascista finirà trascinata tra carcere, confino, isolamento sociale. Centinaia di uomini che finiranno per ammutolirsi e serbare la memoria dolorosamente: la voce dei sopravvissuti viene ora raccolta, per la prima volta, da questo volume.

**Tommaso Giartosio** è scrittore e saggista. Ha pubblicato “Doppio ritratto” (Fazi Editore, 1998, premio Bagutta Opera Prima) ed è uno dei conduttori del programma di Rai-Radio Tre “Fahrenheit”.

**Gianfranco Goretti** è coautore di “Le ragioni di un silenzio” (OmbreCorte, 2002) e di numerosi saggi sulla repressione dell'omosessualità in Italia durante il nazifascismo.

info:  
differenze@comune.venezia.it  
press.giovane@comune.venezia.it  
t 041 2747671 / 8320